

SABATO



di

Enrico VETRÒ

Racconto “diverso” per la peculiarità del suo impianto narrativo, giacché ho voluto con esso riproporre la tecnica del *flusso di coscienza* che l’irlandese James Joyce seppe così magistralmente impiegare nei capolavori “*Gente di Dublino*” e “*Ulisse*” all’inizio del XX secolo. Il target del tentativo, male o ben riuscito che sia, è quello di consentire al lettore di accedere impetuosamente e senza permesso nel “dentro” di una delle tante adolescenti, ansiosa di vivere al meglio le opportunità offerte dalla quotidianità del suo tempo. L’unità temporale in cui i fatti si dipanano è un sabato, e il contenitore in cui l’intreccio della narrazione mentale prende gradualmente forma è la nostra scuola, in questo caso malata di solitudine, spesso compatita e bistrattata più dalla sua stessa utenza, che dal mondo esterno. È inevitabile che tale microcosmo vada poi a confluire nelle infinite pieghe di tessuto esistenziale in cui i nostri giovani si barcamenano fra dubbi e incomprensioni, che spesso traggono origine in seno ai rispettivi nuclei familiari. Se si vuole accedere al turbinio di pensieri che ho avuto la presunzione di riprodurre, è consigliabile leggere il racconto *tutto d’un fiato*. Il resto verrà da sé. Almeno spero ... Buona lettura.

L’autore

*I pensieri non hanno virgole e nemmeno punti.
Essi scorrono e vivono liberi.*

*Sono pellegrini senza tempo e senza spazio
vestiti di emozione.
Vagano, in mezzo al turbinio della vita, alla
ricerca disperata di chi possa coccolarli ed accarezzarli.*

L'autore.

Sabato

Inizia proprio bene la giornata stamattina sono tutti schizzati sar  questo tempaccio persino Lupo il bidello piazzato davanti al portone d'ingresso ***forza signorina voglia di lavorare saltami addosso il professore   gi  in classe che vi aspetta da dieci minuti*** e poi il Dirigente Scolastico ... era meglio prima quando lo chiamavano Preside le mani in tasca con la scia che si lascia dietro di dopobarba scadente alla lavanda e quella sciarpa odiosa color topo di chiavica ***no no non ci siamo dobbiamo alzarci prima la mattina signorina non vede che "Io" sono gi  qui*** gli occhi che ti trafiggono la testa in avanti puntata sulla mia sembra un giocatore al Meazza con la voglia di dare una capocciata al suo avversario dopo aver subito il fallaccio s  va bene ma ora l'ammonizione me la becco io che non c'entro ***il bus   passato alle otto meno un quarto stavo alla fermata dalle sette non dica scemenze e corra subito in classe vada per questa volta se la pizzico ancora ritardataria la prossima volta non la faccio entrare vada vada*** che tipo una voce melliflua non la sopporto ***buongiorno Patrizia benvenuta fra noi hai fatto bisbocce fino a tardi ieri non   vero Dante pu  aspettare giusto mi scusi per il ritardo*** una pazzia mai andata a ballare di venerd  ***dai ti prego tanto per domani hai pochi compiti da svolgere*** compiti svolti zero quell'imbecille di Enzo glielo avevo detto ieri sera ***non facciamo troppo tardi perch  domani mattina non riesco a svegliarmi alle sei e a scuola le guardie alla porta non me la fanno passare liscia l'ultimo meneito e poi ce ne andiamo*** si   fatta l'alba per fortuna mi   andata bene il tempo per una ripulitina a casa mentre il giornale radio bisbiglia le solite catastrofi quotidiane una gustosa tazza di milk con cereali e via stranamente dormono ancora tutti ***mamma sono ritornata vado a scuola latte e pane comprati ci vediamo a pranzo ciao*** questa dannata penna a spirito   in fin di vita sempre cos  quando vai di fretta stasera ne compro un'altra con l'inchiostro rosso ***ad alcol*** s  s  rosso cardinale lo leggi meglio un messaggio con il colore rosso genuino sincero solare non ti pu  dare fregature benedetta smemoranda come sei importante per noi cos  l'ho battezzata la nostra lavagnetta magnetica ci scriviamo di tutto l'elenco delle cose da acquistare la data di scadenza dei pagamenti importanti 15.2.2001 mutuo casa e quando non abbiamo modo di parlarci ci scambiamo messaggi ***spiritosi*** bella questa mi   venuta fuori bene anche Luigi sale sulla sedia per disegnarvi il sole con i pupazzetti l  in cucina attaccata al muro accanto al calendario se sei al telefono alzi la testa e te li trovi davanti

agli occhi *signora sua figlia è una ragazza intelligente ma deve fare di più* la solita solfa che cacchio ci vengo a fare ai colloqui dicono tutti così nastri registrati con lo stesso testo quella te la raccomando poi spiega con il libro davanti *ragazze avete capito* ce ne fosse una a dirle di no io Dante lo odio ma qui mi piace *amor che a nullo amato amar pedona mi prese del costui piacer sì forte che come vedi ancor non m'abbandona* l'altro giorno andando alla Standa ho visto Alberto sempre più bono gli farei chissà che cosa quell'oca di sua moglie non si rende conto della fortuna che ha avuto nel trovare un uomo così dinamico e soprattutto così affascinante Dio dà il pane agli sdentati no che non voglia bene ad Enzo solo che questo amore è una camera a gas dice bene la Nannini sta sempre a rompermi con i *dammi la prova del tuo amore dai ti prego dimostrami che mi ami* al pub in discoteca al cinema messaggi sul telefonino persino in classe *spenga quel telefonino per cortesia non sa che è proibito usare il telefonino a scuola mi scusi professore* un rompòne alla grande è solo un mese che stiamo insieme *no non ancora ho bisogno di saperne di più su di te se sei affidabile leale sincero ma se cazzeggi dalla mattina alla sera non ti ci vedo proprio nei panni di un papà* lui un signorino che non vuole avere mai fastidio di nulla *Enzo è finito il latte per il bambino ed anche il bagnoschiuma e il borotalco ti dispiace fare un salto in farmacia pronto pronto c'è nessuno in quella testa* e se poi ti stanchi di me e mi lasci io sono fregata una ragazza madre in cerca di lavoro uno qualsiasi pur di comprare i pannolini il biberon le pappine con i miei che la pensano all'antica nemmeno un piercing all'orecchio un tattoo di una farfallina sulla spalla di quelli che si possono togliere via con acqua e sapone se avessi un figlio lo chiamerei Carlo un nome che mi piace come quello di mio padre *papà non voglio regali ogni volta che con l'articolato vieni da Milano* bella questa canzone ha più di quarantanni e non li dimostra *Stand by me* altro che *Aurora* ma no dai bisogna essere obiettivi non si saprebbe chi scegliere tra Eros Ramazzotti e Ben E. King sono bravi tutti e due *quando la notte sarà scesa e la terra sarà avvolta dall'oscurità e sarà la Luna l'unica luce a vedersi* come è stupendamente romantico tutto questo *se il cielo sopra di noi dovesse precipitare e le montagne dovessero sgretolarsi nel mare non urlerò non urlerò non verserò una lacrima finché mi starai vicino* meraviglioso ma che fatica tradurla *papà io voglio che tu Stand by me ho bisogno della tua esperienza ho bisogno di te lo vuoi capire non mi serve il peluche della Pantera Rosa che mi hai portato dal viaggio mi servi tu sei tu quello che voglio accarezzare non quel coso senza vita con lo sguardo fisso nel vuoto e con il sorriso da ebete figlia mia tuo padre sta tutta la settimana fuori e quando torna a casa vuole starsene un po' tranquillo in cucina lo sai anche tu ormai una spaghetтата col peperoncino un bicchiere di primitivo di Manduria e fin quando non gli viene sonno sta lì come una statua di sale sul solito problemino di scacchi della settimana enigmistica* ci fosse riuscito una volta a risolverne uno e il portacenere che si fa montagna di cicche *beh ci sono novità come ve la siete passata questa settimana tutto bene tutto bene e tu* non va bene affatto invece *se non porta il pane a casa qui si mette male siamo in cinque più lui il conto lo sai fare papà portami con te in uno dei tuoi viaggi non ti darò fastidio mi farò piccola piccola come un fagotto sistemato accanto al*

*tuo sedile di guida e potrò parlarti di me così conoscerai una figlia che non hai mai conosciuto e io finalmente saprò chi sei veramente domani glielo dico Patrizia di qui Patrizia di là vai a prendere il latte e i cereali ai tuoi fratellini altrimenti non possono fare colazione e tanto che ci sei compra pure il caffè che è finito sbrigati altrimenti farai tardi a scuola come al solito lei tutto il giorno a sgobbare in casa oggi troverò la pasta al forno come la fa buona lei non la fa buona nessuno ha superato persino la nonna **che vuoi che ti dica Patrizia mia sei grande e vaccinata e la vita la conosci non ti fare fregare da Enzo perché dopo le paghi tutte** e lava e stira **mamma vuoi una mano studia tu e non preoccuparti di me** e i piccoli che si rincorrono per tutte le stanze la mia stanzetta è chiusa a chiave guai a loro se entrano quell'angolo di mondo è solo mio e mio soltanto dentro c'è tutto quello che mi serve il piccolo stereo il computer lo scrittoio il lettino e sopra la coperta di lana le mie pigotte e quel peluche Enrico poi mi fa morire sempre carponi per tutta la casa ed il moccio al naso quando ritorno ancor prima che io metta la chiave nella toppa è il primo ad accorgersi di me aguzza le orecchie e sente i miei passi e mi fa le feste come un cagnolino vuole il bacetto Tizia Tizia e poi gattona via mamma ai colloqui si veste elegante come solo lei sa fare e non è impacciata nell'esprimersi non dimostra di essere una casalinga con la licenza media **sua figlia è una ragazza chiusa sta sempre in disparte non partecipa al dialogo educativo-didattico ha qualcosa che le frulla nel cervello in questo periodo vane sono risultate le strategie didattiche intentate per strapparla al suo torpore dialogo educativo-didattico strategie didattiche intentate torpore** ma come parla questo paroloni paroloni usano tutti paroloni ma parlate come vi hanno fatto le mamme vostre e fateci capire qualcosa che ne sa quel rimbambito d'inglese di me *you come from Italy don't you* che assurdità non lo so nemmeno io da dove vengo e che cosa ci sto a fare qui **prenditi il diploma così sarai libera e potrai trovarti un lavoro e realizzare quello che hai in mente** io non ho in mente un bel fico secco ho imparato a non fare mai progetti a lunga scadenza questa estate dopo gli esami di stato me ne vado a Rimini a lavorare in qualche pub faccio un po' di soldini e do l'anticipo per comprarmi una macchina usata gli *esami credito scolastico debito formativo* dare avere le amiche della sezione A che si sono diplomate l'anno scorso mi hanno detto che i professori hanno tutti la calcolatrice a portata di mano quando devono metterci i voti degli scrutini finali poveretti loro e quel che è peggio disgraziata me la mia esistenza in centesimi numeri numeri siamo solo dei bei numeretti negli elenchi della segreteria nel registro di classe nel registro personale dei docenti numero progressivo della candidata tredici meno male un numero fortunato forse al colloquio di matematica e storia me la cavo le materie che stradio tutti vogliono inculcarmi il sapere universale un computer sono un computer metti il dischetto e salva i dati ma io voglio amore calore consigli pratici per la vita **Stand by me driiin driiin driiin Stand by me driiin driiin driiin** pronto c'è qualcuno che mi ascolta riuscite a sentirmi no il telefono squilla a vuoto che ne sapete voi di quello che voglio e di quello che non voglio **vengo vengo uffa adesso vengo in classe** non mi lasciano in pace nemmeno nel cesso a fumarmi una sigaretta **signorina adesso può dire di sapere tutto in fatto di scienza gabinettologica e di sciacquoneria applicata meno purtroppo***

della mia materia (sì parla tu che questo ti sente) vediamo un po' che sa dirmi dell'Assoluto le sarei veramente grato se potesse soddisfare questa mia diciamo così curiosità personale in tempi molto ristretti perché dopo il menu prevede per tutti un piccolo test di verifica scritta

Chi Dio Lui è sempre impegnato a fare gli straordinari per gli altri quelli che stanno peggio o meglio di me e quando gli chiedo di parlarmi di fare chiarezza dentro la mia anima di darmi ragioni valide per cui valga la pena vivere in questo mondo pieno di sigle esplosive e di piaghe come quelle che ebbe l'antico Egitto (Piramidi Faraoni il dio Ammon questa parte della storia mi ha sempre affascinata con i suoi misteri ancora non risolti AIDS BSE pecore dalla lingua nera manipolazioni genetiche pulizie etniche esodi di proporzioni bibliche) forse oggi non ha più alcun senso dire chi sta peggio e chi sta meglio siamo tutti in una barcone che fa acqua da ogni parte compreso il Timoniere miseramente impegnato come noi a vuotarlo con una lattina di carne in scatola Lui è ormai esausto e non ha nemmeno la forza di rispondermi Lui non *Stand by me* come mio padre Stasera con Enzo non ci esco voglio fare qualcosa di nuovo *signorina si affretti il tempo sta per scadere sta copiando in bella* sempre tutti con la fretta in culo non se ne salva uno non ho copiato ancora un bel cacchio di niente e peggio ancora non ho svolto tre quesiti di Fisica ai compiti in classe Rosa fa sempre la stronza *metti un fogliettino con le risposte fissate allo scarico del bagno tieni portati lo scotch così quando usciamo a turno le copiamo* ho trovato solo una folla di ragazze di altre sezioni e un odoraccio di fumo incredibile in quel bagno *per caso avete preso voi un foglietto che Rosa ha attaccato ad uno di questi scarichi chi Rosa quella bionda con i brufoli e tutta sculettante che si crede una vamp* continuamente circondata da un nugolo di ragazzi come le api sul miele *certo che no lo facciamo anche noi e sappiamo bene come funziona la faccenda sì sì è stata tutto il tempo con il telefonino incollato all'orecchio non ha fatto altro e poi se ne è andata* brutta stronza l'aspetto domenica sera quando vorrà venire a casa a prendersi una copia della ricerca su Hegel che ho preso da Internet le darò un salame negronetto lungo così Sì qualcosa di nuovo passeggiare senza meta per le vie del centro vedere le vetrine dei negozi perdermi in mezzo alla folla papà mi ha regalato un centone sono ricca *tieni mi è andata bene la consegna dei profilati di ferro grazie lo prendo perché non ho più cinque lire in tasca ma lo sai quello che voglio da te* se poi telefono a Sarah ci facciamo una pizza insieme e parliamo di questo e di quello dei *nostri ragazzi* no stasera pausa chissà perché quando arriva il sabato piove sempre pare che il tempo lo faccia a dispetto pazienza me ne andrò a zonzo con l'ombrello ah finalmente la mia ora preferita a pallavolo non mi batte nessuna sono una schiacciatrice formidabile anche se mi piace la cucina sono snella ed agile non ingrasso di un etto solo qualche brufolo in più lo so basterebbe che mangiassi meno cioccolato mi prende la fregola quando sto su Internet a chattare me ne mangio due stecche per volta poi mi viene il mal di pancia *what's yr name I'm fm California & live in NYork City wht abt u what d'u do who's yr favorite singer how d'u spend yr spare time* (come ti chiami io sono della California vivo a New York City ma parlami di te che lavoro fai chi è il tuo cantante preferito come lo passi il tuo tempo libero) maledetto inglese se quel fesso facesse meno teoria e

più pratica cinque anni signori miei ne abbiamo cambiati tre di docenti te lo raccomando il Vetrò è stato sempre un fissato per le traduzioni dall'italiano traduzioni traduzioni ***dobbiamo rispettare i programmi ministeriali*** solo e sempre traduzioni col vocabolario ***domani c'è compito in classe chi non lo porta si frega e fa senza e non può chiederlo alle altre compagne altrimenti una ciccia lunga così*** Manzoni Pasolini Verga tradurre i loro scritti per me è impossibile e già che non li capisco in italiano figuriamoci renderli in lingua inglese pratica zero assoluto ecco perché sono capace di dire soltanto ***my name's Patrizia Sorry mr. Vetrò can I go out*** (mi chiamo Patrizia mi scusi professor Vetrò posso uscire) e qualche altra stupidaggine e mò a questo che gli dico se posso andare in bagno ma vai a quel paese ***ci sentiamo domani tomorrow ... understood ... now devo andare via go away capito*** prima o poi devo decidermi ad acquistare uno di quei dizionarietti tascabili con le frasi già belle e pronte per tutte le occasioni finalmente la sospirata campanella anche questa volta è fatta domani mi alzo tardi e poi mi faccio un ricco shampoo ho i capelli come gli spaghetti scotti acci... per poco non scivolo su questi gradini umidi di pioggia ***ciao Lupo ci vediamo lunedì arriverci signorina mi raccomando che QUELLO non scherza sì me la faccio sotto per la paura*** ah eccolo Enzo il signorino sulla immancabile moto tirata a lucido ma tu guarda si è fatto gli occhiali da sole alla Bruce Willis wow che schianto è proprio un paraculo ... e un megalomane fottuto ... come si fa ...con un tempo incazzato nero così a portare occhiali da sole che ti dicevo non mi ha ancora vista ***ehi sono qui ffuùù ffuùù*** manco per il cazzo farebbe carte false pur di attirare l'attenzione sei proprio uno sballato ma ti voglio lo stesso un casino di bene e non so fare a meno di te stracacchio si sono fatte le due del mattino quando sei su Internet il tempo vola in maniera incredibile ah che bello sia benedetto chi ha inventato il letto fa anche rima ***fare sempre il consuntivo della giornata prima di addormentarvi*** dice quella di Filosofia ***Quale passettino siamo state capaci di compiere nell'oceano smisurato delle esperienze della nostra vita quotidiana siamo dentro un pochino più mature di ieri*** Sino al fatto dei passettini ci arrivo ma nessuno di loro mi ha mai dico mai spiegato chiaramente in che cosa consista la maturità nove versioni diverse una per ogni mio docente io un'idea ce l'avrei essere maturi forse significa sforzarsi di essere sempre più comprensivi nei confronti dei ***nostri*** professori io ci provo a loro sono affezionata malgrado tutto e le critiche che mi muovono mi danno la carica e la voglia di lottare ora no ahaa che sonno mi sento distrutta buona notte Patrizia te la sei meritata hai avuto una giornata a dir poco campale maturità maturità esami di maturità li chiamano mah ... ***ZZZ ... ZZZZZZZZZZ ...***
ron ... ron ... ronffff ... ro ... onfff ...

Racconto terminato il 21.1.2001.-

Tutti i diritti riservati.